

Allievi e studenti, oggi e fra dieci anni

Cesiro Guidotti, Ufficio studi e ricerche,
Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

foto Ti-press / Samuel Golay

All'inizio del 2003/04 (v. tab. 1) si contavano complessivamente nel sistema scolastico ticinese 53.473 allievi e studenti suddivisi in 3.100 gruppi o sezioni, ai quali vanno aggiunti - per completare i dati quantitativi sull'offerta educativa in Ticino - circa 1.100 studenti iscritti alla Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana e press' a poco altri 1.500 all'Università della Svizzera Italiana, ciò che equivale a quasi il 18% della popolazione totale residente.

Gli istituti pubblici accoglievano 50.447 giovani (94,3%) e quelli privati 3.026 (5,7%).

Rispetto all'anno scolastico 2002/03 vi è stato un aumento complessivo dell'1,4% del numero di allievi (+ 740 unità) e del 2,6% del numero di sezioni (+ 80).

Gli effettivi delle scuole speciali registrano un incremento del 4,8% (+ 31 unità), quelli delle scuole elementari dello 0,5% (+ 79 unità), quelli delle scuole medie dell'1% (+ 233 unità), mentre si assiste ad un sostanziale equilibrio del numero di bambini che frequentano le scuole dell'infanzia (- 0,1% pari ad un calo di 7 unità).

Nel settore post-obbligatorio - nonostante la stabilità degli effettivi dell'Alta scuola pedagogica (- 7 unità) e il calo di quelli delle scuole per apprendisti (- 61 unità pari all'1,2%) -, vi è stato un incremento complessivo del 2,8% dovuto all'aumento degli iscritti nelle medie superiori (+ 1,4%) e soprattutto nelle scuole professionali cosiddette a tempo pieno (+ 3,6% pari a 361 unità).

Nel corso dell'ultimo decennio la popolazione scolastica complessiva è costantemente aumentata, passando dai 48.582 allievi agli attuali 53.473, con un incremento del 10,1%. A questa crescita hanno contribuito soprattutto gli effettivi delle scuole profes-



«Il 18% della popolazione residente va a scuola.»

1 Allievi, sezioni e numero medio di allievi per sezione nelle scuole pubbliche e private per settore scolastico nel 2002/2003 e nel 2003/2004

	2002/03			2003/04			Variazione %		
	Sezioni	Allievi	All. per sezione	Sezioni	Allievi	All. per sezione	Sezioni	Allievi	All. per sezione
Totale scuole pubbliche	2.808	49.711	17,8	2.883	50.447	17,5	2,6	1,5	-1,7
Scuole dell'infanzia	380	8.081	21,3	382	8.072	21,1	0,5	-0,1	-0,6
Scuole speciali	66	432	6,5	66	454	6,9	—	4,8	4,8
Scuole elementari	806	15.298	19,0	808	15.366	19,0	0,2	0,4	0,2
Scuole medie	562	11.650	20,7	570	11.889	20,9	1,4	2,0	0,6
Scuole medie superiori	203	4.085	20,1	206	4.147	20,1	1,5	1,5	—
Scuole professionali	281	4.581	16,3	309	5.003	16,2	9,1	8,4	-0,7
Scuole per apprendisti	494	5.287	10,7	523	5.226	10,0	5,5	-1,2	-7,1
Alta scuola pedagogica	16	297	18,6	19	290	15,3	15,8	-2,4	-21,6
Totale scuole private	212	3.022	14,3	217	3.026	13,9	2,3	0,1	-2,2
Scuole dell'infanzia	7	115	16,4	7	117	16,7	—	1,7	1,7
Scuole speciali	34	182	5,4	37	191	5,2	8,1	4,7	-3,7
Scuole elementari	51	717	14,1	49	728	14,9	-4,1	1,5	5,4
Scuole medie	45	809	18,0	43	803	18,7	-4,7	-0,7	3,7
Scuole medie superiori	31	521	16,8	36	523	14,5	13,9	0,4	-15,7
Scuole professionali	23	262	11,4	24	262	10,9	4,2	—	-4,3
Scuole a programma estero	21	416	19,8	21	402	19,1	—	-3,5	-3,5
Totale scuole generale	3.020	52.733	17,5	3.100	53.473	17,2	2,6	1,4	-1,2
Scuole dell'infanzia	387	8.196	21,2	389	8.189	21,1	0,5	-0,1	-0,6
Scuole speciali	100	614	6,1	103	645	6,3	2,9	4,8	2,0
Scuole elementari	857	16.015	18,7	857	16.094	18,8	—	0,5	0,5
Scuole medie	607	12.459	20,5	613	12.692	20,7	1,0	1,8	0,9
Scuole medie superiori	234	4.606	19,7	242	4.670	19,3	3,3	1,4	-2,0
Scuole professionali	304	4.843	15,9	333	5.265	15,8	8,7	8,0	-0,8
Scuole per apprendisti	494	5.287	10,7	523	5.226	10,0	5,5	-1,2	-7,1
Alta scuola pedagogica	16	297	18,6	19	290	15,3	15,8	-2,4	-21,6
Scuole a programma estero	21	416	19,8	21	402	19,1	—	-3,5	-3,5

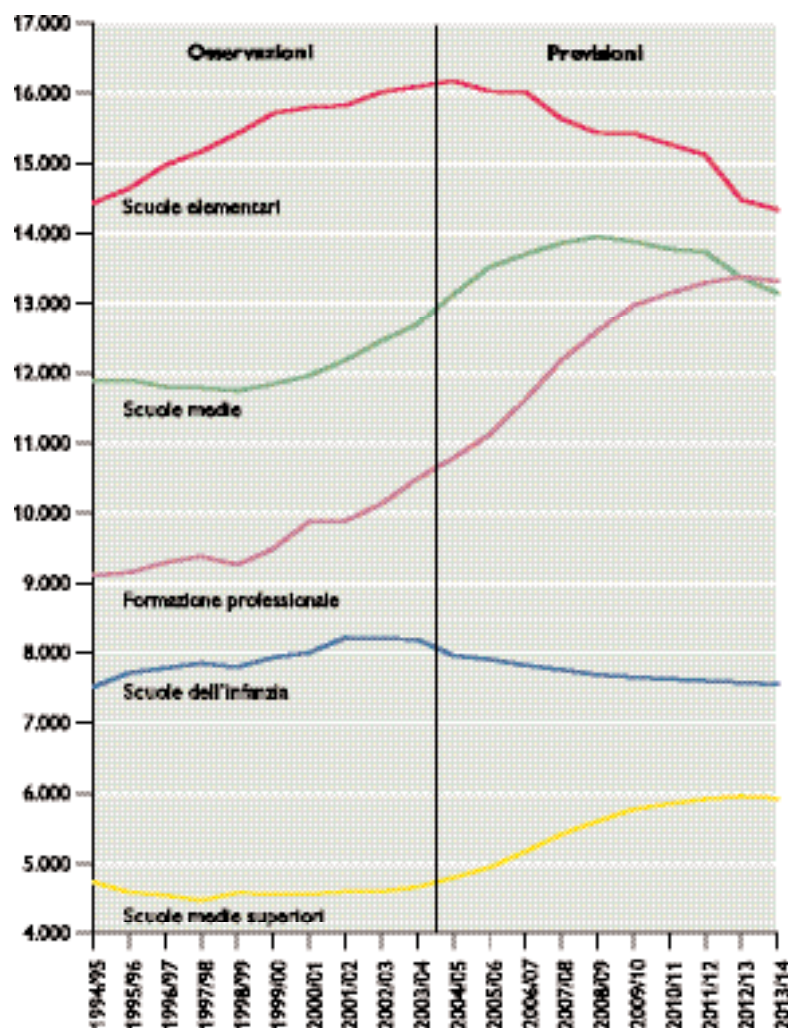
Fonte: Statistica allievi inizio anno 2003/04. Ufficio studi e ricerche/DECS, Bellinzona, 2003

sionali a tempo pieno (+ 55,9%), quelli delle scuole elementari (+ 11,5%), quelli delle scuole dell'infanzia (+ 9%) e quelli delle scuole medie (+ 6,8%). Il numero di allievi delle scuole medie superiori è rimasto invece pressoché costante (- 71 unità), mentre il numero di apprendisti - dopo un costante calo nel corso della prima parte del periodo - si è praticamente stabilizzato negli ultimi anni. Di particolare interesse risulta l'evoluzione complessiva della formazione professionale che, dopo una stabilità iniziale, ha registrato una netta ripresa, dovuta in special modo all'aumento dell'offerta formativa in questo settore (soprat-

foto Ti-press / Benedetto Galli



A Evoluzione e previsione del numero di allievi secondo il settore scolastico



tutto a livello terziario) e al fatto che una proporzione sempre maggiore di giovani prolunga la permanenza nel sistema formativo oltre il periodo dell'obbligo. I fattori demografici, come il repentino incremento delle nascite verificatosi nel periodo dal 1986 al 1995 e il forte aumento del tasso di immigrazione, hanno invece influenzato in maniera importante lo sviluppo del settore prescolastico e obbligatorio.

Sulla base dei dati a nostra disposizione è possibile valutare l'evoluzione probabile della popolazione scolastica nel corso dei prossimi anni (v. graf. A).

Gli effettivi delle scuole dell'infanzia dovrebbero dapprima stabilizzarsi attorno alle 8.000 unità per poi decrescere gradatamente, il numero di allievi delle scuole elementari arresterebbe la sua crescita verso il 2004/05 al raggiungimento delle 16.200 unità ed in seguito subire un costante calo, mentre le scuole medie conoscerebbero ancora un consistente aumento per assestarsi all'incirca a 14.000 unità verso il 2008/09 e decrescere dopo e per alcuni anni. Di riflesso la progressiva ripresa degli effettivi nelle scuole dell'obbligo, unitamente al sempre più rilevante tasso di scolarizzazione tra i 15 e i 18 anni ed oltre, dovrebbe comportare in seguito un sensibile aumento del numero degli iscritti nel settore post-obbligatorio durante i prossimi 10/15 anni, principalmente nella formazione professionale.

In conclusione, occorre tenere in considerazione che, mentre l'evoluzione pronosticabile a livello di scolarità obbligatoria è dettata in misura preponderante dai fattori demografici passati e tuttora in atto, quella che riguarda il settore post-obbligatorio è da intendere come uno sviluppo possibile della crescente domanda di formazione che si verifica già al momento attuale e che potenzialmente potrà svilupparsi ulteriormente in futuro.

n

